



**COMUNE DI GUASTALLA**  
Provincia di Reggio Emilia

\*\*\*\*\*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 15 del 26/05/2022**

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

**OGGETTO: PARERE AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 4 DELLA L.R.10/1993 E S.M., AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE A EDISTRIBUZIONE SPA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA LINEA ELETTRICA 15 IN CAVO SOTTERRANEO ED AEREO ELICORDATO PER COLLEGAMENTO TRA I PTP ESISTENTI N.160885 "VALNOVA S.GI" E N.296418 "LAMBERTINI" NEI COMUNI DI GUASTALLA E REGGIOLO (RE) NON PREVISTO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PSC E POC. PROGETTO E\_GRID - QUAZZA.**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisei** del mese di **maggio** alle ore **19:30** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, il Consiglio Comunale.

Il SEGRETARIO GENERALE GRECO RENATA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **12** Consiglieri (giusto verbale di deliberazione n.12 del **26/05/2022**).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CREMA GIANLUCA – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Risultano presenti gli Assessori:Artoni Matteo, Fornasari Luca, Lanzoni Chiara e Negri Gloria.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 6 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

VERONA CAMILLA	Presente
ALBERINI DANIELE	Assente
BACCHIAVINI LUCA	Presente
BENATTI DIRCE	Presente

CAVAZZONI ELEONORA	Presente
CREMA GIANLUCA	Presente
DALLASTA PAOLO	Presente
MAESTRI GABRIELE	Assente
MANTOVANI ROBERTA	Presente
MEDICI ALESSANDRA	Presente
MURGIA PIETRO	Assente
PAVESI ERICA	Assente
ALLEGRETTI VANNI	Presente
IAFRATE VINCENZO	Presente
RODOLFI ELISA	Assente
BENAGLIA FRANCESCO	Presente
SOLIANI GIANLUCA	Presente

**PRESENTI N. 12**

**ASSENTI N. 5**

Deliberazione n. 15 del 26/05/2022

## SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE

\*\*\*\*\*

Oggetto: PARERE AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 4 DELLA L.R.10/1993 E S.M., AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE A EDISTRIBUZIONE SPA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA LINEA ELETTRICA 15 IN CAVO SOTTERRANEO ED AEREO ELICORDATO PER COLLEGAMENTO TRA I PTP ESISTENTI N.160885 "VALNOVA S.GI" E N.296418 "LAMBERTINI" NEI COMUNI DI GUASTALLA E REGGIOLO (RE) NON PREVISTO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PSC E POC. PROGETTO E\_GRID - QUAZZA

Si dà atto che durante la trattazione del punto n. 4 entrano i Consiglieri Murgia Pietro e Pavesi Erica. Il numero dei presenti ascende a 14 unità.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 08/01/2009 sono stati approvati il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della L.R. n°20/2000;
- i suddetti strumenti urbanistici sono entrati in vigore in data 07/12/2011 a seguito della loro pubblicazione sul BUR;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 09/11/2010 è stato approvato il primo POC, entrato in vigore a seguito di pubblicazione sul BUR in data 09/12/2010;
- all'interno del suddetto POC erano inserite le opere e i servizi pubblici o di pubblico interesse e la ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo.
- il suddetto POC è scaduto in data 10/12/2015;
- con delibera di consiglio comunale n. 27 del 11/09/2013 il Comune di Guastalla ha adottato la 1^ variante del PSC - RUE – POC, variante che è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 27 del 11/09/2013;
- La seconda variante al PSC e RUE è stata elaborata ai sensi dell'art.14 bis della LR 20/2000 per dare seguito all'ampliamento dello stabilimento della Bertazzoni spa ma, per problemi normativi la variante stessa non è giunta all'approvazione definitiva.
- con Delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 25/05/2017 è stata adottata la terza variante alla vigente strumentazione urbanistica PSC, RUE e POC ai sensi degli artt. 32 – 33 – 34 della legge R. 20/2000, variante approvata con Delibera di Consiglio Comunale n°51 del 21/12/2017;
- con Delibera di Consiglio Comunale n°40 del 28/11/2019, è stata adottata la variante parziale al Regolamento Urbanistico ed Edilizio R.U.E, ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.; variante approvata con Delibera di Consiglio Comunale n°14 del 02/07/2020;

Premesso inoltre che:

- l'Agenzia Regionale per la prevenzione Ambiente ed energia (ARPAE) ed in particolare la struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Reggio Emilia, ha ricevuto al Prot. PGREPG/2021/101337 del 29/06/2021 e successiva integrazione PGREPG/2021/201432

del 31/12/2021 (pratica ARPAE 19029/2021), l'istanza inoltrata dalla Società "e-distribuzione spa" Divisione Infrastrutture e Reti» con sede legale in via Darwin, 4 – 40131 Bologna, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica E\_GRID - QUAZZA - a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento tra i PTP esistenti n.160885 "VALNOVA S.GI" e n.296418 "LAMBERTINI" nei Comuni di Guastalla e Reggiolo (RE), in variante agli strumenti urbanistici generali e con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera denominato: "Elaborato Vincolo Espropriativo VPE";

- la legge regionale n.10/1993 e s.m recante: "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", in particolare gli artt. 2bis e 4, prevede infatti che il procedimento sia di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE ossia ARPAE-SAC, che rilascerà autorizzazione alla costruzione di quanto sopra, secondo il procedimento descritto all'art.2 bis e 3 della citata LR.10/1993 qualora l'opera sia in variante agli strumenti urbanistici generali e apposizione di vincolo espropriativo;

- ARPAE-SAC con lettera ricevuta dal Comune con pec in data 09/07/2021 in atti al PG.n. 17676, ha dunque proceduto all'indizione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art.14 bis della L.241/1900 e s.m., fissando in 90 giorni il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza formulate in termini di assenso o dissenso;

- l'impianto in oggetto come specifica ARPAE -SAC, costituisce variante ai seguenti strumenti urbanistici del Comune di Guastalla: variante al P.O.C. per l'apposizione del vincolo espropriativo e variante al P.S.C., per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione);

- la documentazione e gli elaborati di progetto sono stati trasmessi agli Enti competenti e sono stati resi disponibili sul server Drive di ARPAE-SAC di Reggio Emilia al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/11UzXSbFZqeA8JZJcbb1mflIir-Aflgkf?usp=sharing>.

- ARPAE-SAC ha poi provveduto a pubblicare sul BURERT del 21/07/2021, l'avviso di deposito per 40 giorni consecutivi con avviso su un quotidiano locale;

- alla scadenza del termine non sono pervenute osservazioni da parte degli aventi diritto e, come risultava dall'avviso di cui sopra, il procedimento amministrativo ha come termine di conclusione 180 giorni dalla suddetta pubblicazione;

Richiamate le seguenti disposizioni legislative :

- l'art.3 della L.R. n.10/1993: "L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC)..... 4.Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio.

- il comma 1 dell'art. 52-quater "Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità" del D.P.R. 327/2001 e s. m. il quale definisce per le infrastrutture lineari energetiche, quale trattasi l'intervento in oggetto, che l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione

di una conferenza dei servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

- il comma 3, dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s. m., il quale definisce che il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

- la L.R. n.37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" ed in particolare il comma 1 dell'art. 12 "Approvazione del progetto di un'opera non conforme alle previsioni urbanistiche" il quale dispone che, nei casi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità non risulti conforme alle previsioni urbanistiche, nel trovare applicazione le disposizioni del medesimo articolo 12 della suddetta legge precisa che sono comunque fatti salvi i procedimenti speciali previsti dalla legislazione statale o regionale per i quali l'approvazione del progetto di un'opera comporta variante agli strumenti urbanistici;

- il comma 12 dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", come modificato dall'art. 2, comma 3, lett. h), D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, il quale precisa che per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

Considerato che:

- il Settore Territorio e Programmazione ha preso atto della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata dalla società "e-distribuzione spa" e successivamente integrata, costituita dai seguenti elaborati:

- Modulo Arpae per domanda di autorizzazione;
- Progetto Definitivo;
- Vincolo Preordinato Esproprio;
- Variante Urbanistica Guastalla
- Variante Urbanistica Reggiolo
- Relazione Ambientale
- Elaborato Zona SIC-ZPS;
- Elaborato Interferenza Canale REDEFOSI;
- Copia avviso di integrazione BUR;
- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione sulla fase realizzativa del Procuratore responsabile che ha redatto l'attestazione di conformità ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione sulla fase realizzativa del Procuratore responsabile che ha redatto l'attestazione di conformità ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Pre-Vinca;
- Relazione paesaggistica

Visti:

- l'elaborato "Variante Urbanistica Guastalla", dal quale risulta che:
- Per la totalità del tracciato l'elettrodotto in progetto si sviluppa all'interno di un contesto agricolo in prossimità del canale di Bonifica Cavo Parmigiana Moglia all'interno del Comune di Guastalla, occupando l'area che lo separa dal cavo "Redefossi.
- Il contesto viene evidenziato dalla tavola 1\_6 del RUE e dalla tavola 1\_4 del PSC di Guastalla come Ambito AVA "Aree di valore naturale e ambientale".
- Dall'analisi della Tavola del PSC del Comune di Guastalla n. 2\_4 – "Tutele e vincoli di natura ambientale", si rileva che l'intervento ricade nella fascia di tutela del Cavo Parmigiana Moglia, per cui dovrà essere rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica prevista dal D.Lgs. 42/2004 e smi., inoltre ricade anche in area di interesse paesaggistico e in aree di Bonifica di Pianura.
- La realizzazione dell'elettrodotto in progetto si rende necessaria per poter intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica, al fine di migliorare la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico. La costruzione della nuova linea consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa contro-alimentabile da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica.
- La linea elettrica sarà realizzata parte in conduttore isolato interrato e parte in aereo, quindi con alterazione dello stato dei luoghi, rientrando nell'elenco delle opere di cui all'allegato B del DPR 31/2017, rientrando fra quelle soggette all'ottenimento di autorizzazione paesaggistica.
- Da quanto sopra esposto, si evince che la realizzazione dell'elettrodotto rimane compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico.
- Le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008, viene quindi indicato solo il tracciato dell'elettrodotto.
- La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, è da considerare in metri 2,00 per lato (4 metri complessivi) dall'asse linea.
- il progetto presentato, prevedendo la realizzazione e costruzione di impianti non previsti dalla pianificazione comunale vigente, comporta variante al PSC per la localizzazione delle opere, così come identificato dallo stralcio cartografico della tavola di PSC riportato nell'elaborato "Variante Urbanistica" sopracitato;
- apposizione di vincolo espropriativo a mezzo di inserimento nel POC, così come previsto dall'art.2 bis, comma 3, della L.R.10/93, secondo quanto riportato nella localizzazione catastale di cui agli elaborati "Elaborato Vincolo Espropriativo" sopracitato sulle aree censite al foglio 44 mappali 691, 692, 285 e al foglio 51 mappali 19, 20, 23, 24, 27, 51, 35, 95;

Richiamato integralmente il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 12550 del 16/06/2020, acquisito agli atti del Comune al PG. n. 15103 del 16/06/2020, che riporta le prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'elettrodotto;

Vista l'autorizzazione paesaggistica n°17 del 29/06/2021;

Considerato infine che:

- i sopracitati elaborati costitutivi della variante in argomento sono stati illustrati alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 01/07/2021 che ha espresso parere favorevole (verbale n. 6);
- la proposta di variante è stata altresì illustrata ai componenti della Commissione Consiliare Territorio Ambiente e Benessere Sociale nella seduta del 24/05/2022 ;

- la presente variante urbanistica è compresa fra i procedimenti ammissibili entro la scadenza del termine per l'avvio del procedimento di approvazione de PUG ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio";

Ritenuto di esprimere una valutazione positiva sulla compatibilità della variante correlata al progetto in esame rispetto alla strumentazione urbanistica generale comunale vigente ed adottata;

Tenuto conto infine che:

- la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 267 del 2000 e recentemente modificato dal D.L.174/2012, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente essendo coerente con la vigente programmazione economica finanziaria dell'ente in quanto i costi per gli espropri sono a carico dell'Amministrazione precedente;
- il Responsabile del Settore Territorio e Programmazione ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e correttezza amministrativa formulato sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Ritenuto dunque necessario che il Consiglio Comunale, esprima le valutazioni in merito alla proposta di localizzazione (costituente variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 2 bis comma 3, della L.R n.10/1993) PSC e POC come sopra illustrato.

Visti:

- la L.R. n.20/2000 e ss.mm. ed ii.;
- la L.R. n.10/1993 e ss.mm. ed ii.;
- la L.R. n.24/2017 ed in particolare l'art.4;
- la legge regionale n.37/2002;
- l'art.42 del D.lgs-267/2000 e s.m.;

Con n. 11 voti favorevoli, n.0 contrari, n. 3 astenuti (Soliani Gianluca, Benaglia Francesco e Allegretti Vanni) legalmente espressi per alzata di mano dai componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti;

## D E L I B E R A

1) di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, parere favorevole ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R.10/1993 alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC e POC) come da richiesta presentata dalla Società "e-distribuzione spa" ad ARPAE - SAC di Reggio Emilia con Prot. PGREPG/2021/101337 del 29/06/2021 e successiva integrazione PGREPG/2021/201432 del 31/12/2021 (pratica ARPAE 19029/2021), per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica E\_GRID - QUAZZA - a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento tra i PTP esistenti n.160885 "VALNOVA S.GI" e n.296418 "LAMBERTINI" nei Comuni di Guastalla e Reggiolo (RE), composto dai seguenti elaborati che in parte, si allegano informaticamente alla presente nel seguente modo:

- Modulo Arpae per domanda di autorizzazione;
- Progetto Definitivo;
- Vincolo Preordinato Esproprio;
- Variante Urbanistica Guastalla
- Variante Urbanistica Reggiolo

- Relazione Ambientale
- Elaborato Zona SIC-ZPS;
- Elaborato Interferenza Canale REDEFOSI;
- Copia avviso di integrazione BUR;
- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione sulla fase realizzativa del Procuratore responsabile che ha redatto l'attestazione di conformità ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione sulla fase realizzativa del Procuratore responsabile che ha redatto l'attestazione di conformità ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Pre-Vinca;
- Relazione paesaggistica

2) di dare atto che il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente ARPAE SAC – alla costruzione ed all'esercizio della nuova linea elettrica E\_GRID - QUAZZA - a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento tra i PTP esistenti n.160885 "VALNOVA S.GI" e n.296418 "LAMBERTINI" nei Comuni di Guastalla e Reggio (RE), costituirà variante agli strumenti urbanistici generali PSC e POC, relativamente alla localizzazione del tracciato dell'elettrodotto stesso, così come riportato nell'elaborato "Variante Urbanistica" allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante;

3) di dare atto che la variante al POC implicherà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nonché la localizzazione del vincolo, in conformità con quanto indicato agli elaborati "Elaborato Vincolo Espropriativo" rispetto agli effetti della DPA (distanza di prima approssimazione) allegati alla presente deliberazione e per l'avvio della procedura di espropri per l'apposizione coattiva di servitù necessaria alla realizzazione dell'opera come descritto in premessa;

4) di dare atto inoltre che:

- per la realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione dovranno essere rispettate le disposizioni generali poste dalle normative di PSC e RUE;
- la realizzazione del cavidotto su strade comunali dovrà formare oggetto di specifica istanza, da inoltrarsi agli uffici comunali competenti preventivamente all'avvio dei lavori, in conformità ai regolamenti comunali vigenti per l'esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico e di uso pubblico ed alle disposizioni del Codice della Strada e relativo regolamento attuativo.
- la realizzazione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto delle leggi e normative vigenti, delle disposizioni degli Enti competenti e delle prescrizioni espresse dalla Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio con prot. 20469 del 26/08/2021;

5) di dare mandato al Responsabile del Settore Territorio e Programmazione di trasmettere copia del presente atto all'Agenzia ARPAE - SAC di Reggio Emilia, competente al rilascio dell'autorizzazione ed ai conseguenti provvedimenti.

6) di dare mandato al Settore Territorio e Programmazione di provvedere all'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali (PSC e POC) solo a seguito della comunicazione da parte di ARPAE SAC del rilascio dell'avvenuta autorizzazione;



7) di dichiarare il presente atto, con apposita e separata votazione( n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti: Soliani Gianluca, Benaglia Francesco e Allegretti Vanni) immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
CREMA GIANLUCA

IL SEGRETARIO GENERALE  
GRECO RENATA